

## **Studi di storia delle istituzioni ecclesiastiche 7**

*Collana diretta da  
Massimo Carlo Giannini (Università di Teramo)  
Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)*



a cura di  
*Matteo Sanfilippo*  
*Péter Tusor*

**GLI “ANGELI CUSTODI”  
DELLE MONARCHIE:  
I CARDINALI PROTETTORI  
DELLE NAZIONI**

*Proprietà letteraria riservata.*

*La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.*

Tutti i libri della collana Studi di storia delle istituzioni ecclesiastiche hanno superato una procedura di accettazione e valutazione, attraverso il sistema di referaggio tra pari "doubleblind".

All the books of the collection Studi di storia delle istituzioni ecclesiastiche have passed an acceptance and evaluation process with the double-blind peer review system.

*Alla ricerca hanno partecipato il DISUCOM (Università della Tuscia) e il MTA-PPKE Fraknói Vilmos Római Történeti Kutatócsoport (il gruppo di ricerca Vilmos Fraknói fondato nella Accademia Ungherese di Scienze e nell'Università Cattolica Péter Pázmány). Il volume è stato sponsorizzato dal DISUCOM (Università della Tuscia) e dalla Accademia Ungherese delle Scienze (MTA TKI).*

Comitato scientifico e organizzativo del convegno (Viterbo 2017):

Matteo Sanfilippo, Irene Fosi, Péter Tusor, Alessandro Boccolini.

© 2018 Edizioni **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo

Tel 0761.304967 FAX 0761.303020

www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Impaginazione e grafica:

Fabiana Ceccariglia per Tramaglio

www.tramaglio.it

ISBN: 978-88-7853-805-4

ISBN ebook: 978-88-7853-658-6

Finito di stampare nel mese di dicembre 2018

#### CARATTERISTICHE

*Questo volume è composto in Minion Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta Smeralda da 80 g/mq delle cartiere Burgo; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 14 x 22) con legatura in broccia e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta Stucco Acquerello Gesso da 240 g/mq delle cartiere Fedrigoni.*

## Sommario

- p 7 Premessa  
*Matteo Sanfilippo e Péter Tusor*
- 11 I cardinali protettori dalla manualistica curiale alla storiografia contemporanea. Qualche spunto  
*Matteo Sanfilippo*
- 29 I molteplici ruoli di un cardinale protettore di Castiglia alla fine del Cinquecento a Roma: Francisco Pacheco  
*Isabella Iannuzzi*
- 59 Le protezioni della monarchia spagnola: concertazioni e tensioni tra Madrid e Roma nella prima metà del Seicento  
*Gloria Alonso de la Higuera*
- 79 Conoscere il mondo da Roma: Virginio Orsini protettore del Portogallo (1652-1676)  
*Irene Fosi*
- 99 Le molteplici funzioni di Jean Balue, cardinale protettore della Francia e dei cistercensi  
*Bertrand Marceau*
- 115 Fra la Curia e le Corone: Bernis ambasciatore e cardinale protettore della Francia a Roma (1769-1789)  
*Gilles Montègre*
- 133 Il cardinal Scipione Borghese protettore di Germania (1611-1633)  
*Martin Faber*
- 153 L'Irlanda e i suoi cardinali protettori nel Seicento  
*Matteo Binasco*
- 177 Carlo Barberini protettore di Polonia e i suoi difficili dossier  
*Gaetano Platania*

- 199 *Rzeczpospolita* e Curia Romana. L'interregno del 1669 nelle carte di Virginio Orsini, cardinale protettore di Polonia  
*Alessandro Boccolini*
- 239 Carlo Barberini cardinale (quasi) protettore del regno di Portogallo e la questione turca  
*Francesca De Caprio*
- 251 I cardinali della corona ed i protettori del regno d'Ungheria (o degli stati asburgici) tra Quattro e Seicento  
*Péter Tusor*
- 277 Indice dei nomi e dei luoghi  
*György Sági*

## Premessa

*Matteo Sanfilippo e Péter Tusor*

Questo volume ha una triplice e lunga gestazione. In primo luogo Irene Fosi ha approfondito il tema dei cardinali protettori in alcune conferenze all'Università di Roma La Sapienza e alla Pontificia Università della Santa Croce. Poi ha diretto assieme a Rafael J. Valladares Ramirez il seminario internazionale *Gli Angeli Custodi delle monarchie: i cardinali protettori delle nazioni* (Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma – CSIC, 14 febbraio 2017), cui hanno preso parte Bertrand Marceau, Gloria Alonso de la Higuera e David Martín Marcos suggerendo originali piste di ricerca. A sua volta Gaetano Platania ha coordinato presso l'Università della Tuscia il seminario *I cardinali protettori delle nazioni* (Viterbo, DISUCOM, 21 novembre 2017), dove hanno parlato Alessandro Bocolini, Francesca De Caprio, Giovanni Pizzorusso e Matteo Sanfilippo, sviluppando ulteriormente il tema. Infine Péter Tusor, che lavorava da anni sull'argomento, ha fatto confluire nel gruppo che si veniva formando in Italia ricercatori e risorse del gruppo ungherese MTA-PPKE Fraknói Vilmos Római Történeti Kutatócsoport (il gruppo di ricerca Vilmos Fraknói fondato nella Accademia Ungherese di Scienze e nell'Università Cattolica Péter Pázmány). Non tutti i partecipanti alle linee di ricerca originarie hanno potuto prendere parte alla redazione di questo volume, sponsorizzato dal DISUCOM e dalla Accademia Ungherese delle Scienze (MTA TKI) e pubblicato, come diverse operazioni congiunte degli anni passati, dalla casa editrice Sette Città, cui siamo molto grati. Tuttavia tutti coloro che hanno preso parte a una delle tappe del nostro composito progetto hanno proseguito a discutere con gli altri per migliorare l'approccio complessivo al fenomeno. Inoltre per finalizzare questo libro abbiamo a più riprese incontrato Olivier Poncet e Massimo Carlo Giannini, i cui articoli sui cardinali protettori, rispettivamente della Francia e degli Ordini regolari (vedine la discussione nel primo saggio di questo libro), ci sono serviti come filo conduttore della ricerca. Invece Giovanni Pizzorusso, compagno di molte altre avventure editoriali, ci ha spiegato nel dettaglio il rapporto tra cardinali protettori e cardinali di Propaganda Fide nella gestione delle varie aree missionarie. Infine Rafael

Valladeres si è rivelato uno straordinario motore della curiosità storiografica grazie alla sua permanenza romana e al suo indefesso lavoro presso l'Escuela Española de Historia y Arqueología di Roma.

Non tutti coloro i quali hanno partecipato alla genesi di questo lavoro hanno poi presentato un testo, ma tutti hanno mantenuto viva la discussione e a tutti va quindi la nostra gratitudine. Le loro indicazioni e i loro suggerimenti sono stati utilissimi nel perimetrare un tema di ricerca, tutto sommato frequentato dagli studiosi europei, ma anche assai poco approfondito dal punto di vista storiografico e teorico. Per molti infatti la storia e la definizione di cosa abbiano fatto i cardinali protettori delle nazioni sono argomenti interessanti, ma in fondo difficilmente trasformabili in una pubblicazione: la casistica è troppo varia, il percorso secolare troppo lungo, i tentativi di darne conto nei secoli dell'età moderna troppo superficiali. Proprio questa scarsità di elaborazione teorica ci ha invece incuriosito, grazie anche alla spinta di Irene Fosi e di Gaetano Platania convinti che nonostante tutto fosse possibile raggiungere risultati di rilievo cercando di dare conto del fenomeno.

Per riuscire ad essere all'altezza delle loro richieste, abbiamo dunque deciso di non appesantire questa premessa con pagine metodologico-storiografiche eccessivamente noiose e abbiamo relegato tale versante della nostra riflessione al primo saggio della raccolta. Dopo questa sintesi storica e problematica, abbiamo affrontato i cardinali protettori dei regni e delle nazioni seguendo una prospettiva geografica. Si parte infatti dalla Penisola iberica e cioè da alcuni protettori di Spagna e Portogallo per transitare in Francia e quindi muoversi verso le terre imperiali e quelle britanniche. Infine, attraverso un compatto blocco di saggi, siamo giunti alla regione centro-orientale del continente, in particolare a Polonia e Ungheria. I vari contributi coprono la vicenda dei cardinali protettori delle nazioni nei secoli tra il Quattrocento e l'Ottocento e, pur lasciando ancora alcuni "buchi" geografici, cronologici e tematici, riescono a offrire un panorama di insieme che dovrebbe facilitare successive ricerche. In particolare confermano in maniera evidente come le protettorie dipendano dal duplice movimento dello scenario geopolitico europeo e di quello politico e familiare romano. Inoltre segnalano i casi nei quali l'eccessivo giustapporsi e sovrapporsi di ruoli (religiosi, politici, familiari) le ha rese poco efficienti, si vedano le riflessioni sulle volte in cui i cardinali nipoti sono stati anche cardinali protettori. Tali casi non sono stati pochissimi e altrettanto numerosi sono stati i casi nei quali i protettori si sono rivelati incapaci di difendere le ragioni delle nazioni protette e della stessa Santa Sede. Tuttavia in molti altri casi sono riusciti a essere gli "angeli custodi" delle Corone rappresentate, seconda l'incisiva formula elaborata da Irene Fosi e qui ripresa come omaggio alla sua ricerca e alla sua riflessione pionieristiche.